

## **Audizione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria**

### **Aula consiliare, Dipartimento di Medicina Veterinaria**

**20 luglio 2016, ore 9.30**

Per il Nucleo di Valutazione sono presenti Pietro Pulina (Presidente), Alberto Alberti, Riccardo Marselli e Paolo Silvestri. Sono presenti inoltre il Direttore del Dipartimento Eraldo Sanna Passino, il Presidente del corso Cesare Cuccuru, la delegata alla qualità Rossella Filigheddu, il Presidio della qualità, il Referente AQ del dipartimento, il Gruppo del riesame, la Commissione paritetica, il Referente per la didattica. Si rilevano le presenze come da elenco allegato.

In apertura dell'incontro il Direttore del dipartimento, prof. Sanna Passino, saluta il Nucleo di valutazione e riassume alcune problematiche relative al corso di laurea, con particolare riferimento alla programmazione degli accessi da parte del Ministero, che ha portato ad una continua riduzione del numero di posti per Sassari. Tale numero è stabilito dal Miur in base alle indicazioni dell'assessorato regionale alla sanità, ma d'altra parte non c'è un dialogo con il sistema sanitario nazionale, se non per quanto riguarda la scuola di specializzazione. Altra criticità è rappresentata dalla graduatoria nazionale, caratterizzata da un lento meccanismo di scorrimento, per cui ci si ritrova a inizio anno con pochi immatricolati rispetto al numero di posti, e questo comporta talvolta lo slittamento dell'inizio delle lezioni. Inoltre il corso soffre in termini di abbandoni, dovuti sia ad una significativa percentuale di studenti non sardi che, immatricolatisi a Sassari, tornano alla regione d'origine, sia a studenti che passano a Medicina e chirurgia.

Il corso ha avuto l'accreditamento EAVE (74 corsi accreditati in Europa finora) che impone la presenza di standard che tuttavia non sempre corrispondono con i requisiti Anvur.

Il Presidente del Nucleo prof. Pulina prende la parola e, nel precisare il carattere operativo di questo incontro, invita ad intervenire la prof. ssa Filigheddu, delegata alla Qualità, la quale sottolinea il grande interesse del Rettore per il dipartimento di Veterinaria che rappresenta una unicità sarda da valorizzare. Richiama poi l'importanza dell'assicurazione della qualità come occasione per attivare buone pratiche e mettere a sistema il lavoro svolto che a volte non viene tracciato. È importante migliorare il rapporto con la periferia in un percorso di condivisione di obiettivi comuni, e a tal fine la recente istituzione dell'ufficio qualità supporterà i dipartimenti nel processo di assicurazione della qualità (AQ).

Il Presidente del Nucleo ringrazia, presenta gli altri componenti e spiega la funzione del Nucleo che è organo di valutazione sia interna, ma con requisiti di terzietà, sia esterna in collegamento con l'Anvur. Il Nucleo non entra nel merito degli aspetti disciplinari dei corsi ma valuta lo stato di implementazione e il funzionamento del sistema di AQ, senza alcun obiettivo di produrre pagelle o classifiche, ma con il fine ultimo di contribuire al miglioramento. Il Nucleo opera come organismo indipendente, non condizionabile e non coinvolto nelle decisioni politiche, ed è sempre a disposizione per il confronto. Ha appena terminato la relazione annuale, nella quale viene analizzato il sistema di AQ su un campione di corsi sulla base dell'analisi documentale. La metodologia usata prevede tre fasi:

1. l'analisi documentale (SUA-cds, RAR ecc)
2. l'audizione
3. la restituzione dei risultati dell'audizione.

Nella Relazione del prossimo anno si darà conto anche delle audizioni.

Il Nucleo ha inviato al corso una Scheda di valutazione come traccia di lavoro, al fine di fornire indicazioni chiare e concrete sugli aspetti da migliorare in previsione della visita della CEV, secondo un approccio collaborativo.

Su invito del Nucleo interviene il Presidente del corso, Prof. Cuccuru, il quale presenta in breve il corso. Si tratta di una laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale, ad accesso programmato, strutturata nei primi anni su materie di base e successivamente sempre più su materie caratterizzanti. Con il passaggio dall'ordinamento DM 509/99 a quello DM 270/2004, si è cercato di modificare il corso a favore delle materie professionalizzanti, accogliendo anche i suggerimenti degli studenti. Il corso prepara alla professione di medico veterinario.

Il Presidente del Nucleo invita quindi ad intervenire il prof. Silvestri, il quale relaziona sulla Scheda di valutazione del corso, composta da diversi punti secondo l'impostazione delle linee guida dell'Anvur per la relazione dei Nuclei. Si rilevano le seguenti principali osservazioni:

- a. gli indicatori Anvur nel caso di Veterinaria non sono utilizzabili in quanto per definizione l'Anvur utilizza gli immatricolati "puri", vale a dire di primo ingresso nel sistema universitario, determinando una coorte 2013/14 di soli due immatricolati. Quella degli immatricolati puri è una grandezza che non si adatta ai corsi con numeri bassi, in particolare se a numero programmato con graduatoria nazionale.
- b. sulla sostenibilità del corso si è tenuto conto dei requisiti sui docenti di riferimento necessari e delle previsioni di pensionamento nei prossimi 5 anni. Su questo punto il corso non ha evidenziato particolari criticità;
- c. il Nucleo ha rilevato alcune criticità sugli aspetti legati alla progettazione del corso e al riesame. Si tratta degli aspetti sui quali le CEV si soffermano in misura maggiore per verificare il corretto funzionamento del sistema di AQ. È molto importante la corretta predisposizione della SUA-cds e del RAR, poiché la CEV arriva in sede con un rapporto di pre-visita basato sull'analisi documentale in relazione ai punti di attenzione, nel quale ha già espresso delle valutazioni, e sulle quali in genere a seguito della visita intervengono solo correzioni o integrazioni marginali. Riguardo la SUA e il RAR di Veterinaria il Nucleo ha rilevato alcuni aspetti da migliorare sia di natura formale che sostanziale, che sono dettagliati nella Scheda di valutazione del corso. Quando si scrive la SUA occorre tenere presente che essa è destinata sia agli studenti che devono scegliere il corso, sia alla CEV, e pertanto necessita di un linguaggio appropriato in funzione dei destinatari. Una criticità rilevata dal Nucleo riguarda i link presenti nella SUA-cds che rimandano genericamente ad una pagina del sito web del dipartimento poco chiara e poco accessibile da un utente esterno. Un altro aspetto importante riguarda la coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati e attività formative programmate, che dovrebbe essere dimostrata o in un documento di progettazione del corso, o in alternativa dovrebbe evidenziarsi in maniera indiretta dall'esame delle schede insegnamenti. Queste ultime tuttavia, oltre che essere eterogenee tra loro, non risultano declinate secondo i descrittori di Dublino e le modalità d'esame non sono articolate in relazione al raggiungimento delle competenze.

Riguardo il RAR, le varie sezioni non sempre sono compilate secondo la logica circolare che sottende il riesame: una volta individuate le cause dei problemi, occorre definire quali azioni adottare, e nel RAR dell'anno successivo si verifica poi lo stato di attuazione delle azioni programmate e il grado di efficacia. Le azioni inoltre non devono essere generiche ma ben definite precisando tempi e soggetti responsabili.

- d. È importante il ruolo della Commissione paritetica nell'evidenziare i problemi, in modo tale da fornire i giusti input al riesame. Su questo punto si rileva una sovrapposizione tra Commissione paritetica e commissione didattica.

Su invito del Presidente del Nucleo interviene la vice presidente del PQA dott.ssa Maria Pilo, la quale evidenzia che alcuni aspetti critici sui RAR erano già emersi a gennaio durante l'analisi svolta dal Presidio, il quale aveva fornito delle indicazioni per la stesura dei rapporti di riesame. Per il futuro il sistema AVA 2 proposto da Anvur prevede un RAR annuale più schematico, ma l'attenzione sarà riposta sul riesame ciclico. Il PQA è a disposizione per tutte le indicazioni necessarie.

Il Presidente Pulina chiama ad intervenire il Referente AQ del dipartimento, dott.ssa Maria Paola Sanna, la quale espone il lavoro svolto finora, che si è concretizzato nella proposta al consiglio di dipartimento di un documento formale contenente le politiche per l'AQ del dipartimento e la descrizione dei processi AQ, e che è ancora in fase di approvazione. Inoltre a breve, presumibilmente prima di settembre, sarà disponibile una matrice, su cui sta lavorando l'Università di Torino, che metterà in evidenza l'incrocio tra obiettivi formativi e attività formative.

Interviene il Referente per l'AQ del corso di studi, prof. Stefano Rocca, il quale evidenzia l'utilità di questo confronto in quanto finora si è lavorato senza comprendere esattamente i contorni e ciò che effettivamente è richiesto nell'ambito del sistema di AQ. Esprime altresì la necessità di sensibilizzare tutti i docenti affinché ciascuno svolga il proprio compito e compili correttamente la scheda del proprio insegnamento. Infine evidenzia che in passato si riscontravano difficoltà nel confrontare i dati nel tempo, in quanto gli stessi ogni anno venivano forniti dall'Ateneo in maniera diversa, tuttavia questo aspetto sta migliorando e pertanto si potranno produrre documenti più leggibili.

Interviene il Referente per la didattica dott.ssa Renata Fadda, la quale informa che all'interno del sito web è in corso di predisposizione un'area riservata con un'apposita sezione dedicata ad autovalutazione e accreditamento, la quale tuttavia sarà accessibile solo mediante autenticazione.

Interviene il Presidente della Commissione paritetica docenti studenti (Carcangiu ?) il quale evidenzia il ruolo svolto dalla Commissione nel cercare di migliorare il percorso degli studi soprattutto attraverso un confronto con gli studenti, i quali in genere sono abbastanza presenti e partecipano ai lavori dell'organo.

Si apre il dibattito con numerosi interventi sia da parte dei vari attori dell'AQ del corso, compresa la componente studentesca, sia da parte del Presidio e del Nucleo. In sintesi emergono le seguenti osservazioni:

- Necessità di avere facile accesso ai documenti e alle informazioni, in particolare per gli studenti che si devono iscrivere e che per orientarsi visitano il sito web; necessità di costruire un sito AQ di Dipartimento/corso di studi; la soluzione adottata dal Dipartimento basata sull'utilizzo della piattaforma Moodle non è adeguata, in quanto si tratta di un "intranet" e pertanto non è uno strumento idoneo a garantire l'accesso da parte dell'utente esterno; necessità che il PQA lavori per garantire omogeneità tra i siti AQ di tutto l'Ateneo; necessità di presentare i documenti in modalità aperta, possibilità di utilizzare anche i social network;
- La Commissione paritetica si occupa anche di aspetti gestionali che in passato competevano alla commissione didattica, svolgendo un ruolo di istruzione delle pratiche (es. pratiche studenti);

necessità di rivedere questo aspetto, differenziando tra CPds e Commissione didattica, secondo quanto stabilito dallo statuto, e opportunità di “investire” sulle CPds, in particolare con la formazione della componente studentesca, che comporterebbe sicuri benefici in termini di miglioramento della capacità di analisi critica e di terzietà dell’organo (v. esperienza Ateneo di Modena);

- Presa d’atto da parte del Cds che all’interno della SUA è necessaria maggiore chiarezza, esplicitando meglio i collegamenti tra obiettivi e attività formative e richiamando tutti i documenti esistenti a corredo;
- Necessità di affrontare il problema della non frequenza alle lezioni teoriche da parte degli studenti, conseguente alla scelta del cds di rendere obbligatoria solo la parte pratica degli insegnamenti. Tale scelta è scaturita dall’osservazione che molti studenti si ritrovavano indietro negli studi a causa dell’obbligo di frequenza che non permetteva di dedicare tempo sufficiente allo studio individuale. Questo problema determina in primo luogo delle lacune nella preparazione degli studenti dal momento che iniziano a frequentare la pratica senza aver seguito le lezioni teoriche; in secondo luogo genera dei problemi sia di adeguatezza del questionario per la valutazione della didattica, in quanto lo stesso non è formulato per la valutazione della sola parte pratica, sia di ambiguità nella definizione di studente frequentante. Per tale motivo i risultati dei questionari non vengono considerati sufficientemente utili e affidabili dal corso di studio. Dalla discussione emerge l’opportunità, manifestata da diversi docenti, di ripristinare l’obbligo di frequenza anche per la parte teorica, oltre alla necessità di trovare soluzioni alternative per evitare che gli studenti si ritrovino indietro con gli esami;
- L’esigenza di adottare delle azioni di orientamento per arrivare a coprire tutti i posti riservati annualmente agli studenti stranieri.

Terminata la discussione il Presidente Pulina ringrazia tutti i partecipanti e informa che il verbale dell’incontro sarà approvato nella prossima riunione del Nucleo di settembre.

L’incontro si chiude alle ore 12:30.

Il Segretario Verbalizzante

(Alberto Alberti)

Il Presidente

(Pietro Pulina)